

# Luci di Natale, «solo bracci di ferro puerili»

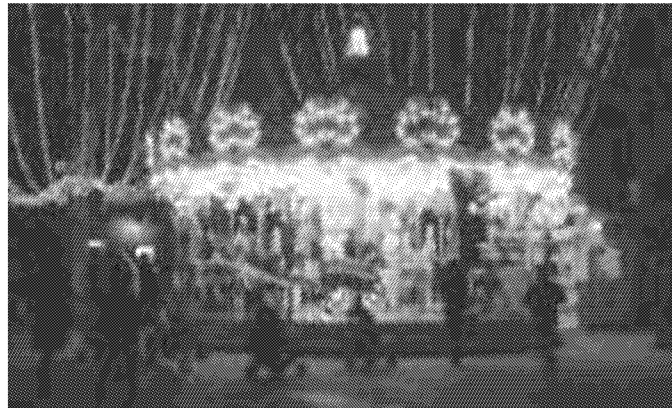
*Mammini (Pd): la giunta pensi a questioni serie, come viabilità e sanità*

**LUCCA.** «Un rimpallo interessante di responsabilità la vicenda delle luci spente e poi riaccese in piazza Napoleone», è il pensiero di Serena Mammini, consigliere comunale del Pd. «Interessante perché - spiega - stavolta c'è stata la partecipazione straordinaria dei commercianti lucchesi come danneggiati, dei turisti in qualità di beffati e di tutti i cittadini in qualità di presi in giro cronici. L'ultimo di un lungo elenco di episodi di diletantismo al potere». E poi «l'assordante silenzio del sindaco, impegnato a scervellarsi su un rimpasto di giunta

che appare più complicato del compromesso storico».

«Le luci in piazza grande sono intermittenti come l'atteggiamento del centrodestra - continua Mammini - che troppo spesso dà l'impressione di navigare a vista. Altro che verifica di metà mandato. Le questioni di due anni e mezzo fa sono ancora tutte là, irrisolte o solo abbozzate: a che punto è la tanto promessa grande viabilità? E l'urbanistica dopo che l'incuria e l'eccessiva speculazione nel governo del territorio hanno causato oltre un anno di blocco dei permessi con un danno enorme

all'economia e alle famiglie? Cosa c'è in programma sulla sanità, oltre alle solite invettive contro Firenze e alle false promesse del sindaco sulla possibilità di spostare l'ubicazione dell'ospedale (scelta dal centrodestra)? Perché non si spendono tempo, soldi ed energie in politiche per migliorare la qualità dell'assistenza socio-sanitaria? Se l'agenda delle questioni serie è ben lungi dall'essere attuata, mi pare davvero sconcertante assistere a bracci di ferro puerili come quello sulle luci natalizie, accese-spedite-riaccese».



Piazza Napoleone di nuovo illuminata dopo la tregua tra Comune e commercianti

